

Sintesi lezione

- **La Prudenza: definizione**
- **L'atto della Prudenza**
- **La Prudenza e le altre Virtù**
- **La Giustizia: definizione**
- **L'atto della Giustizia**
- **Il rapporto tra Carità e Giustizia**
- **La Fortezza: definizione**
- **L'ambito in cui interviene la Fortezza**
- **L'intenzionalità della virtù della Fortezza**
- **Il rapporto tra Carità e Fortezza**

ECCLESIOLOGIA E MORALE *Il mistero della Chiesa*

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

La Virtù della temperanza

(CCC 1809)

La Temperanza

Il significato

Breve storia della Temperanza

- **σωφροσύνη**: armonia del soggetto nella sfera affettiva
- La **temperantia** cristiana medievale: *guarigione della concupiscenza*
 - Castità
 - Pudicizia
 - Sobrietà
 - Astinenza
- L'accezione nel mondo contemporaneo

La Temperanza

Il significato

Breve storia della Temperanza

- νηφάλιος: essere sobri e non ubriachi (1 Ts. 5,6-8)
- σωφροσύνη: moderazione, giusto equilibrio interiore. (Tt. 2,12)
- αὐτάρκεια: capacità di bastare a se stessi (Fil. 4,11-13)

esiste in noi una **concupiscenza peccaminosa**, a cui non si deve dar modo di regnare; ci sono delle voglie, nate da lei, a cui non si deve dar retta, perché non succeda che, assecondandole, la concupiscenza diventi nostra padrona. Che delle nostre membra non abbia, quindi, a servirsi la concupiscenza, ma **le diriga** la continenza; e così siano armi di giustizia in mano a Dio e non armi di iniquità al servizio del peccato.

(S. AGOSTINO, *La Continenza*, 3,8)

La Temperanza

Il campo in cui interviene la Temperanza

L'amor naturalis

- L'uomo non ha mai una posizione neutrale
- Precede la volontà e la libertà
- La conservazione della vita
- L'unione uomo donna
- Il rischio della frammentazione del volere

come un corpo dalla causa che lo produce riceve la gravità e il moto che la accompagna. E la gravità stessa, che è il principio del moto verso il luogo connaturale al corpo, in qualche modo può essere detta **amore naturale**. Allo stesso modo anche l'oggetto appetibile prima di tutto dà all'appetito una **certa conformazione con se stesso**, che è la **compiacenza** verso l'appetibile, dalla quale segue il moto verso di esso.

(Summa Teologica, I II, q 26, a 2)

La Temperanza

La misura della Temperanza

L'integrazione dei piaceri nel perseguire **il bene della persona**

- La sobrietà: è la persona, non il piacere a dominare
- La castità: orienta il desiderio verso l'altro

In opposizione all'amore indeterminato e ancora in ricerca, questo vocabolo esprime l'esperienza dell'amore che diventa ora veramente scoperta dell'altro, superando il carattere egoistico prima chiaramente dominante. Adesso l'amore diventa cura dell'altro e per l'altro. Non cerca più se stesso, l'immersione nell'ebbrezza della felicità; cerca invece il bene dell'amato: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca.

(Deus Caritas Est, 6)

La Temperanza

La misura della Temperanza

La composizione della Temperanza

- Il pudore e la vergogna
- L'onestà: capacità di cogliere la grandezza della corporeità
- Si specifica in diverse virtù: continenza, dolcezza, umiltà, mansuetudine ...

Quella **reciproca comunione** nell'umanità stessa mediante il corpo e mediante la sua mascolinità e femminilità, che aveva una così forte risonanza nel passo precedente della narrazione jahvista (cf. Gen 2,23-25), viene in questo momento sconvolta: [...]. Quasi all'improvviso, apparve nella loro coscienza una soglia invalicabile, che **limitava l'originaria "donazione di sé" all'altro**, in pieno affidamento a tutto ciò che costituiva la propria identità e, al tempo stesso, diversità, da un lato femminile, dall'altro maschile. La diversità, ovvero la differenza del sesso maschile e femminile, fu bruscamente sentita e compresa come elemento di reciproca contrapposizione di persone. Ciò viene attestato dalla concisa espressione di Genesi 3,7: "Si accorsero di essere nudi", e dal suo contesto immediato. Tutto ciò fa parte anche dell'analisi della prima vergogna.

(GP11, Udienza generale del Mercoledì, 4 giugno 1980)

La Temperanza

La misura della Temperanza

La corruzione del desiderio

- Il diventare schiavi delle passioni
 - Gola
 - Lussuria
- Desiderio e sacrificio: non mortifica il desiderio ma lo esalta

il proprio ego ha una statura più alta del proprio corpo. Sono schiavi dell'ego. L'ego può diventare un aguzzino che tortura l'uomo ovunque sia e gli procura la più profonda oppressione, quella che si chiama "peccato", che non è banale violazione di un codice, ma **fallimento dell'esistenza** e condizione di schiavi (cfr Gv 8,34) [...] Non c'è tregua per **il goloso e il lussurioso** che devono vivere di piacere.

(PAPA FRANCESCO, *Udienza generale del Mercoledì*, 12 settembre 2018)

La Temperanza

Carità e Temperanza

Il dominio dell'io superiore sull'io inferiore

- La differenza con la morale stoica
- La bellezza interiore dell'uomo (Dn 1,14-16)
- Umiltà del cuore e umiltà del corpo

Il termine stesso di “temperanza” sembra in un certo modo riferirsi a ciò che è “fuori dell'uomo”. Infatti diciamo che temperante è colui che non abusa di cibi, di bevande, di piaceri, chi non beve smodatamente alcolici, chi non si priva della coscienza per l'uso di stupefacenti, ecc. Questo riferimento ad elementi esterni all'uomo ha però la sua base dentro l'uomo. È come se in ciascuno di noi esistesse **un “io superiore” e un “io inferiore”**. Nel nostro “io inferiore” si esprime il nostro “corpo” e tutto ciò che gli appartiene: i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue passioni di natura anzitutto sensuale. La virtù della temperanza garantisce ad ogni uomo il dominio dell'“io superiore” sull'“io inferiore”. È questa forse un'umiliazione del nostro corpo? Oppure una menomazione? Al contrario, questo dominio valorizza il corpo. La virtù della temperanza fa sì che il corpo e i nostri sensi trovino il giusto posto, che spetta loro nel nostro essere umano.

ECCLESIOLOGIA E MORALE *Il mistero della Chiesa*

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

I doni dello Spirito Santo

(CCC 1830-1831)

I doni dello Spirito Santo

L'economia Trinitaria

Relazione gratuita di Dio con gli uomini

- Parola di Dio: autocomunicazione di Dio nella storia (DV 2)
- Atto di fede (GS 22)
- Mediazioni ecclesiali, sacramentali e morali: permea ogni persona
- L'amore di Dio riversato nei nostri cuori (Rm 5,5)
- Teo orientale: sovrabbondanza amore di Dio

Questo Spirito Santo, secondo la Sacra Scrittura, non è lo Spirito soltanto del Padre, né soltanto del Figlio, ma di ambedue e perciò fa pensare alla **carità** comune con la quale si amano vicendevolmente il Padre e il Figlio.

(AGOSTINO, *De Trinitate*, XV, 17)

I doni dello Spirito Santo

L'economia Trinitaria

Lo Spirito santo dono vivificante e stabile

- ***Ruah***(רוח)
 - Soffio con cui Dio comunica la sua forza vitale (Gen 2,7; 6,3)
 - Spazio vitale (Ez 36,25-27; 37,3-5.10; Gl 3,1-2)
 - Creazione
- Sigilla la nuova alleanza (Ez 11,19-20)
- Solidarietà Gesù di Nazaret: discernere e rimanere

Cristo nasce e lo Spirito lo precede, è battezzato e lo Spirito lo testimonia, viene messo alla prova e quello lo riconduce in Galilea, compie i miracoli e quello lo accompagna, sale al cielo e lo Spirito gli succede.

(GREGORIO NAZIANZIENO, *Discorsi*, XXX 1,29)

I doni dello Spirito Santo

L'economia Trinitaria

Il settenario

- Is 11,2-3
- I LXX introdotto il dono di pietà εὐσέβεια
- Non è importante il numero ma l'indicazione che i doni danno riguardo l'intervento dello SS e il suo impatto nella regolazione dell'agire morale
- Sette è espressione pienezza
 - Il CVII non li enumera (LG 7)
 - Sapienza e intelligenza: sintesi della letteratura sapienziale di Israele
 - Consiglio e forza: deliberazione per determinare progetti da realizzare
 - Conoscenza, timore di Dio e Pietà: dimensione religiosa della persona

I doni dello Spirito Santo

Sapienza

Conosce la causa ultima delle cose

- Rende costantemente attento al reale
- Coglie sempre il vero bene (1Cor 2,13-14)
- Oltrepassa il livello dell'intelligenza umana (1Cor 2,10)
- Gesù Cristo e la sapienza manifestata nella croce (1Cor 1,18-29)
- *Săpĕre*: avere sapore, partecipazione alla conoscenza di Dio

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Inviata dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella fatica e io sappia ciò che ti è gradito.

Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria.

(Sap. 9,1-6)

I doni dello Spirito Santo

Intelletto

Una scintilla della capacità di comprendere il mistero di Dio

- Apertura della mente per il discernimento
- tre livelli corruzione del giudizio (Rm 1,24-32)
 - Lasciarsi trasportare dai desideri
 - Non riuscire a frenare le passioni infami
 - Confondere il male con il bene
- Supera le capacità umane (Rm 12,2)
- *Intus-legere*: leggere dentro, entrare all'interno delle cose stesse
 - Conoscere ogni cosa, anche le profondità di Dio (1Cor 2,10-11)
- I discepoli di Emmaus (Lc 24,32-33)

I doni dello Spirito Santo

Consiglio

Chiarire la volontà di Dio

- Abilita il soggetto alla capacità progettuale
- Pianificazione e progettazione azioni da compiere
- Affinamento della prudenza
- Quelli che vivono in compagnia di Dio nella preghiera e nella prossimità della vita quotidiana sono un terreno preparato
- **Preghiera** come terreno del dono del consiglio (Gv 12,47-50; 5,17.36; Lc 3,21; 6,12; 22,41)
- *Consulere*: decidere

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
Anche di notte il mio animo mi istruisce.

(Sal 16,8)

I doni dello Spirito Santo

Fortezza

Abilita a resistere di fronte al male

- Risoluzione che porta a termine quanto deliberato
- Abilita a resistere di fronte al male
- Coraggio
- Gioia incrollabile
- Pietro (Mt 26,69-74) (At 2,14-36)
- Legato al dono della **Confermazione** (LG 11)

ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione. So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. **Tutto posso in colui che mi dà la forza.**

(Fil 4,11b-13)

I doni dello Spirito Santo

Scienza

Comunione e partecipazione alla vita di Dio

- Verbo *Id*: conoscenza relazionale e pratica: intima e profonda
- Ri-conoscere Dio come *Abbà* (Rm 8,15-17)
- Pratica: conoscenza della volontà del Padre (Gv 10,15)
- Possesso del *voũç* di Cristo (1Cor 2,11-14)
- Chi sono io?

In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Adamo, infatti, il primo uomo, era figura di quello futuro e cioè di Cristo Signore. Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio **rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione.**

(GS 22)

I doni dello Spirito Santo

Pietà

È l'amore dei figli verso il Padre

- εὐσέβεια: sfumatura nuova rispetto al Timore del Signore
- Stupore per il mondo elevato e puro del divino (greco antico)
- Devozione dei padri verso i figlio viceversa
- Osservanza ordinamenti
- *mistero della pietà* (1Tm 3,16)

Questo legame col Signore non va inteso come un dovere o un'imposizione. È un legame che viene da dentro. Si tratta di una relazione vissuta col cuore: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù, un'amicizia che cambia la nostra vita e ci riempie di entusiasmo, di gioia. Per questo, il dono della pietà **suscita** in noi innanzitutto la **gratitudine e la lode**.

PAPA FRANCESCO, *Udienza generale, Mercoledì 4 giugno 2014*

I doni dello Spirito Santo

Timore di Dio

Cogliere la grandezza del disegno di Dio

- Spinge all'umiltà e trova la sua pienezza nel piacere di operare per la gloria del padre compiendo la sua volontà
- Stupore: rispetto e fiducia
- Ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio (Francesco)

Possiamo ridurre a sette i gradi o cantine di amore posseduti dall'anima che ha i sette doni dello Spirito Santo perfettamente, secondo la sua capacità di riceverli. Perciò quando essa giunge a possedere perfettamente lo Spirito di timore, possiede perfettamente anche lo spirito di amore perché quel timore, ultimo dei sette doni, è filiale e il timore perfetto del figlio nasce dall'amore perfetto del Padre.

(GIOVANNI DELLA CROCE, *Cantico spirituale* B, 26,3, in ID., *Opere*, Postulazione generale dei Carmelitani scalzi, Roma 1998, 645.)

ECCLESIOLOGIA E MORALE ***Il mistero della Chiesa***

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

I frutti dello Spirito Santo

(CCC 1832)

I frutti dello Spirito Santo

Primizie della gloria eterna (CCC 1832)

La vita dello Spirito (Rm 8)

- Conseguenza di un cammino di fede (Gal 5,25)
- *Frutto* al singolare: 12 numero simbolico
 - Primi tre: si riferiscono a Dio
 - Secondi tre: si riferiscono a se stessi
 - Ultimi sei: si riferiscono al prossimo
- Paolo contrappone *l'uomo dello Spirito* dall'uomo della *carne* (Rm 7,5)

I frutti dello Spirito Santo

Gal 5,22-23

Vulgata

(22) Fructus autem Spiritus est: caritas, gaudium, pax, patientia, benignitas, bonitas, longanimitas, (23) mansuetudo, fides, modestia, continentia, castitas.

LXX

²² Ὁ δὲ καρπὸς τοῦ πνεύματός ἐστιν ἀγάπη, χαρά, εἰρήνη, μακροθυμία, χρηστότης, ἀγαθωσύνη, πίστις, ²³ πραΰτης, ἐγκράτεια.

Nova Vulgata

Fructus autem Spiritus est caritas, gaudium, pax, longanimitas, benignitas, bonitas, fides, mansuetudo, continentia.

I frutti dello Spirito Santo

Amore

- Non sentimento
- *Ahavaah*: respiro dello Spirito
- *ἀγάπη*: dono gratuito

Gioia

- Piena e totale, non divertimento (Sal 4,8)

Pace

- Shalom: pienezza
- *Εἰρήνη*: *non sia turbato il vostro cuore* (Gv 14,27)

I frutti dello Spirito Santo

Pazienza

- μακροθυμία: capacità di sopportare le prove della vita
- *Patientia*: patior, soffrire
- la carità è paziente (1Cor 13,4)
- Dio è paziente (Es 34,6)

Longanimità

- Sopportare silenziosamente gli attacchi degli altri
- Dio va oltre le fragilità umane

Bontà

- ἀγαθωσύνη: desiderio del bene (Rm 5,14, Ef 5,9, 2Ts 1,11)
- No buonismo ma aprirsi al giusto bene

I frutti dello Spirito Santo

Benevolenza

- Assistenza agli altri
- Oltre quello che è dovuto secondo giustizia

Mitezza

- *anaw*: povero (Mt 11,29.5,5)
- vera battaglia (Ef 6,12)
- Sottomessi a Dio e mansueti con il prossimo (Lc 6,29)

Fedeltà

- Il fedele per eccellenza è Dio
- fedele nel poco (Lc16,10-12; 19,17)
- Fedeli e affidabili

I frutti dello Spirito Santo

Modestia

- *Modus*: senso della misura
- A metà tra il vanto inappropriato e la mancanza di autostima
- Riconoscere i nostri risultati come dono di Dio

Continenza

- εγκράτεια: controllo di sé
- Regola i desideri

Castità

- La vita secondo lo Spirito (Rm 8,5)
- *Il vero significato sponsale del corpo* (GIOVANNI PAOLO II)

Sintesi lezione

- Il significato della Temperanza
- Il campo in cui interviene la Temperanza
- La misura della Temperanza
- Lo Spirito Santo nell'economia trinitaria
- I 7 doni dello Spirito Santo
- I frutti dello Spirito Santo